

Relazione annuale delle Attività della Scuola Popolare di Musica Anno 2020

1. L'Identità Didattica e Culturale

La Scuola di Musica della Fondazione The Brass Group di Palermo è una realtà didattica della musica jazz-pop e contemporanea del '900 tra le più importanti e qualificate del territorio regionale e nazionale. Nasce come centro di studio e diffusione della musica Jazz aperta a tutti, in seguito, in ottemperanza alla legge di istituzione della Fondazione L.R. 1 Febbraio 2006 n. 5, la Scuola di Musica diventa una attività istituzionale e caratterizzante della Fondazione stessa. I Piani di studio, presentano un'ampia varietà dell'offerta didattica con finalità rispondenti ai vari bisogni educativi e di apprendimento del linguaggio musicale. L'offerta didattica è suddivisa in tre indirizzi:

- i Corsi di Base aperti a tutti destinati a chi sceglie di suonare uno strumento e conoscere gli elementi della musica per diletto.
- i Corsi Preaccademici destinati a chi vuole conseguire un'adeguata preparazione per l'eventuale accesso ai diplomi accademici (lauree) di I e II livello-
- i corsi di Alta Formazione Musicale con programmi equiparati ai dettami ministeriali dei corsi di laurea in musica jazz tenuti dai Conservatori, corsi destinati a chi vuole svolgere attività musicale di qualificata professionalità.

L'attività didattica promossa dalla Fondazione The Brass Group è ampliata e resa unica dalle attività concertistiche e dalle produzioni musicali espressamente dedicate agli studenti. Sicché in varie formazioni sia corali che orchestrali, sia in quartetti che in quintetti, gli studenti della Scuola di Musica sono protagonisti del fare musica e gli stessi sono presenti nelle programmazioni e nelle produzioni artistiche promosse dalla Fondazione stessa.

2. Le Sedi

Le sedi della Scuola di Musica della Fondazione sono costituite da due tra i complessi monumentali tra i più importanti della Città di Palermo: Lo Spasimo e il Real Teatro Santa Cecilia.

3. I Corsi

Organico dei docenti del personale e le materie di studi

Materie Principali

Canto e repertorio jazz	Lucia Garsia, Carmen Avellone
Flauto	Lavinia Garlisi
Sassofoni	Claudio Giambruno
Tromba	Fabio Riina, Giovanni Calderone
Trombone	Salvatore Pizzurro, Salvatore Nania
Chitarra classica	Luca Luzzu
Chitarra jazz e Contemporanea	Mimmo La Mantia, Sergio Munafò
Chitarra Blues	Umberto Porcaro
Pianoforte	Bepi Garsia
Pianoforte Jazz	Diego Spitaleri, Giovanni Conte, Giuseppe Preiti
Basso elettrico	Giuseppe Costa
Batteria	Fabrizio Giambanco, Paolo Vicari
	Giuseppe Madonia
Contrabbasso	Giuseppe Costa
Dizione e fonetica	Marco Girgenti Meli
Marketing e Management dello spettacolo	Fabio Lannino

Materie Complementari

Solfeggio, Ear Training e Armonia	Giuseppe Costa, Giovanni Calderone, Aldo Oliveri
Storia e ascolto guidato del jazz e della musica del '900	Luigi Razete
Laboratorio di solfeggio e propedeutica musicale per giovani e bambini	Lavinia Garlisi

Laboratori Collettivi

Musica d' insieme	Giuseppe Costa, Diego Spitaleri, Giovanni Calderone, Aldo Oliveri
Ear Training, Solfeggio cantato e armonia	Giuseppe Costa, Giovanni Calderone
Pratica orchestrale e big band	Domenico Riina, Salvatore Pizzo, Antomimo Pedone
Composizione e arrangiamento	Domenico Riina
Musica d'Insieme pop	Fabio Lannino
Marketing Management dello spettacolo	Fabio Lannino
Inglese	Rosanna Minafò
Assistenti di laboratorio	Giuseppe Preiti,-Giovanni Conte

Segreteria didattica: Tina Giordano

Assistente didattico e logistico: Paolo

D'ambrogio.

Assistente d'orchestra: Antonio Troiano

Direttore Archivista: Ignazio Caronia

4. L'utenza.

Analisi dei bisogni e delle aspettative degli studenti frequentanti, situazione dei flussi di frequenza ai vari corsi, interventi a seguito della pandemia.

Da varie indagini svolte sul territorio e dall'analisi delle caratteristiche della popolazione frequentante le scuole di musica, anche quest'anno si evince che gli studenti che frequentano la Scuola di Musica del Brass, nella maggioranza dei casi, fanno una scelta consapevole sia di qualità che di indirizzo. Molti studenti della nostra Scuola, appositamente intervistati, hanno dato i seguenti indici di gradimento circa la scelta del nostro servizio didattico:

- 1) Professionalità dei docenti e del personale;
- 2) Qualità del piano di studi, del quale viene soprattutto evidenziato, sia la diversità di scelta dei vari corsi e livelli, sia la formula di studio ONE TO ONE, ossia di un'ora individuale settimanale di studio della materia principale;
- 3) Attività concertistiche a loro dedicate;
- 4) Bellezza e unicità del sito (Spasimo) e dei suoi spazi;
- 5) Adeguatezza delle attrezzature

E' a questi dati che sono strettamente legati i numeri dei partecipanti ai corsi che da qualche tempo a questa parte, in situazione di normalità, si erano attestati intorno alle 150 unità di media di iscritti annui. Tuttavia nell'anno 2020 la media di iscritti ai vari corsi della Scuola di Musica ha subito una flessione a causa degli effetti della pandemia da Covid che ha costretto alla chiusura il servizio didattico per lunghi periodi a seguito di ripetuti lockdown imposti dal governo centrale e regionale. Pertanto, la quota di iscritti quest'anno si è attestata su numeri inferiori, equivalenti a una media mensile di ca 70 studenti frequentanti.

In una situazione tale, occorre tuttavia evidenziare che, se non si fossero attuate opportune strategie, il calo degli iscritti sarebbe stato maggiore tenuto conto del clima di stravolgimento sociale, giuridico, di limitazione delle relazioni e delle normali attività umane che la pandemia ha determinato. Sono state infatti attuate diverse iniziative quest'anno al fine di evitare l'assoluta sospensione dei servizi didattici con conseguente chiusura a tempo indefinito della Scuola di Musica.

Sin dal mese di marzo, infatti, si è attuato un progetto didattico a distanza che ha permesso a molti studenti di continuare a seguire le lezioni online. Nel corso dell'anno, inoltre, si è proceduto a progetti didattici misti che prevedono la didattica sia a distanza che di presenza,

progetti quest'ultimi che sono attivi a tutt'oggi. Tali progetti, nonostante abbiano bisogno, come di seguito specificato, di opportuni interventi di potenziamento, hanno permesso a molti dei nostri studenti di continuare il loro regolare percorso di studi e alla Fondazione di mantenere attivo e operativo il servizio didattico che in questo scenario storico avrebbe rischiato di essere sospeso del tutto.

Anche se la Scuola di Musica, quindi, non è stata in condizioni di pieno regime, si può procedere comunque alle analisi delle funzioni del servizio didattico e della conseguente risposta ai bisogni educativo-musicali emersi. Tenuto conto, pertanto, del numero dei frequentanti, delle singole esigenze didattiche emerse, delle aspirazioni e degli obiettivi didattici individuali, la popolazione studentesca si può anche quest'anno suddividere in quattro sostanziali categorie:

a) *Gli amatori e i cultori del diletto.*

Studenti di varie età che mostrano un grande interesse nei confronti dello studio della Musica e che praticano la stessa ai fini di gratificazione personale e per diletto.

Questa categoria di studenti generalmente è iscritta ai corsi base aperti a tutti, tra questi non mancano casi di chi si iscrive successivamente ai corsi pre-accademici.

Rappresenta la maggioranza degli iscritti, circa il 70%, e la loro età è variabile:

al momento, per esempio in questa categoria sono iscritti contemporaneamente un gruppo di musica di insieme di bambini di età compresa tra i 7 e i 13 anni e un gruppo di musica di insieme di medici in pensione di età compresa tra i 60 e i 75 anni.

b) *Gli aspiranti alla qualifica del titolo di studio.*

Si tratta di giovani studenti che si iscrivono soprattutto ai corsi pre-accademici e che mirano, attraverso una maggiore e qualificata azione didattica, ad entrare presso i Conservatori di Musica di Stato per conseguire i diplomi di laurea in musica jazz. Al momento nella nostra scuola abbiamo circa sei iscritti ai corsi pre-accademici.

I Numeri di tale categoria risultano in calo e le iscrizioni in tale settore appaiono inficiate dalla legge del MIUR in vigore dall'anno scorso che individua nei Conservatori gli unici Istituti abilitati a promuovere ufficialmente i corsi propedeutici. Inoltre, quest'anno il calo è stato accentuato dagli effetti della pandemia.

c) *Gli aspiranti al professionismo musicale e al conseguimento dei titoli di laurea in musica jazz.*

Si tratta di un numero esiguo ma importante di studenti, 5 unità ca, che studia nei corsi di Alta Formazione Musicale promossi dalla Scuola di Musica del Brass in attesa del riconoscimento da parte del MIUR dei corsi stessi e del rilascio del titolo di studio equiparato alla Laurea di Stato.

d) *Aspiranti, praticanti e tirocinanti alla pratica di Orchestra:*

Sin dall'anno 2019, l'attività didattica della Fondazione si è maggiormente arricchita nella sua offerta, grazie ad un apposito progetto didattico di Alta Formazione, che mira alla realizzazione di figure professionali di strumentisti e professionisti esecutori di orchestra jazz. Al progetto partecipano ca 59 studenti di scuole di musica e conservatori provenienti da ogni parte della Sicilia. Si tratta di studenti di Alta Formazione Musicale, alcuni dei quali già protagonisti delle scene Jazzistiche regionali e oltre, che hanno ben accolto le finalità del progetto che ha teso, oltre alla formazione di esecutori orchestrali, alla costituzione della BYJO, compagine orchestrale giovanile che già ha svolto diverse attività artistiche di rilievo in seno alla Fondazione.

A causa degli effetti del contenimento del Covid, della conseguente chiusura dei teatri e dei luoghi di concerto, unitamente alla impossibilità derivata dalla pandemia stessa di svolgere attività didattiche con organici numerosi, nel 2020 le attività didattiche e concertistiche attinenti alla formazione orchestrale BYJO hanno subito una flessione e si sono concentrate

soltanto nel periodo di gennaio e primi giorni di febbraio. La stessa formazione è stata protagonista dell'evento concertistico dedicato agli studenti, il concerto di S. Valentino "Love Poetry" diretto da V. Giordano - Featuring C. Avellone- tenuto con due repliche al Teatro S. Cecilia il 13 e 14 Febbraio 2020.

5. Le Attività Concertistiche

Pur rappresentando il punto cardine delle attività didattiche della Scuola del Brass e svolgendosi normalmente all'interno di programmazioni specifiche promosse dalla Fondazione stessa soprattutto al Blue Brass e al Teatro S. Cecilia, quest'anno, sempre a seguito delle condizioni di chiusura dei luoghi di concerto derivati da leggi per contrastare la pandemia, tali attività sono mancate quasi del tutto.

7. Proposte attività prossime, potenziamenti logistici e previsioni didattico/artistiche future

Facendo un'analisi più tecnica e approfondita della situazione generale delle esigenze della Scuola di Musica, senza voler mettere in secondo piano gli evidenti riscontri positivi delle attività didattiche, vanno certo messi in evidenza per il prossimo futuro alcuni punti nevralgici della struttura Scuola al fine di favorire una maggiore espansione del servizio didattico e formativo musicale e di coinvolgere sempre di più gli studenti nel mondo produttivo-musicale della Fondazione.

A tal fine vorrei pertanto concludere questa relazione facendo un elenco di necessità e di risorse ma anche un elenco di progetti e impegni in termini di investimenti prossimi, che non vanno trascurati se si vuole qualificare sempre più il servizio didattico e portare allo sviluppo obiettivi importanti legati alla formazione e consoni alla statura della Fondazione.

- 1) Occorre perseguire l'obiettivo del riconoscimento da parte del MIUR al fine di potere rilasciare le lauree in musica jazz.
Tale obiettivo pone un obbligo come primo punto e cioè la dotazione, da parte della Fondazione, di luoghi che siano agibili per uso scolastico e che di conseguenza non presentino barriere architettoniche e siano a norma secondo le previste normative.
- 2) Occorre ancora mettere in sicurezza il sito dello Spasimo negli ambienti interni ed esterni. (gli infissi ad esempio sono pericolosamente deteriorati)
- 3) La Scuola va dotata di spazi e attrezzature che ora si manifestano insufficienti. Soprattutto per garantire le distanze sociali in questo momento difficile ma anche in previsione di un potenziamento del numero di studenti nel prossimo futuro, vanno individuati almeno altri due spazi ampi, anche all'interno dello Spasimo tra i luoghi da ristrutturare, dove potere svolgere attività di musica di insieme per piccoli e medi gruppi. Si rende necessario inoltre dotare tali spazi della seguente minima attrezzatura:
set completo di batteria nuovo, amplificatori per basso e per chitarra nuovi,
impianto con mixer, due casse e microfoni nuovi, due pianoforti elettrici di buona qualità nuovi
(spesa presumibile € 6.000)
- 4) Vanno ripristinati con interventi anche strutturali profondi i 5 pianoforti a parete presenti a scuola (costo intervento € 3.000)

- 5) Tra i progetti da ampliare sicuramente, quello del Coro della Fondazione è da portare a livelli più concreti. Perciò sarebbe indispensabile un progetto didattico operativo più approfondito che tenda a radicare il gruppo e a metterlo a regime anche dal punto di vista produttivo.
(Intervento didattico € 5.000)

- 6) Tra i progetti ancora non realizzati rimane la costituzione di gruppi da camera dal trio al sestetto che con appositi bandi possano godere dell'opportunità di studio e di produzione all'interno delle attività della Fondazione. Tale progetto è destinato a coinvolgere i giovani studenti della nostra scuola, dei conservatori e delle varie scuole di musica del territorio.
(spesa presumibile € 5.000)

- 7) Mai come in questo momento storico e come condizione ormai imprescindibile del prossimo futuro, occorre definire un progetto di E-learning come ampliamento del progetto che attualmente si sta svolgendo di Didattica a distanza. A tal fine va individuata una piattaforma unica utilizzata solo e per la Fondazione The Brass Group, dove gli studenti possano accreditarsi e usufruire dei servizi a distanza. Tale piattaforma dovrebbe essere munita di requisiti tecnologici avanzati per permettere di svolgere al meglio alcune attività a distanza: tra questi l'opzione LOLA ossia LOW LATENCY, e i programmi Jamulus e Jam Kazam, che permette di abbattere la latenza, il ritardo tra esecuzione e ascolto, che costituisce un vero handicap di qualsiasi progetto didattico musicale a distanza.
(spesa presumibile per piattaforma esclusiva The Brass Group, costituzione classi virtuali per lezioni singole con postazione di ripresa audio e video munite di schede audio e microfoni, creazione classi virtuali di musica di insieme in LOW LATENCY €10.000).

Grandi passi si sono compiuti ma altre sfide ci aspettano e contano soprattutto sulla nostra capacità di intervento che si è dimostrata tante volte pertinente e opportuna. Le sfide prossime credo si combattano su un terreno di analisi dei bisogni, pertinenza programmatica, adeguatezza logistica e tecnologica, tempismo esecutivo. Spero ci trovino pronti, per andare avanti nella consapevolezza della propria storia ma con lo sguardo aperto e pronto verso le esigenze del futuro.

Palermo li 19/01/2021

Il direttore del servizio didattico
Vito Giordano